



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" CHIETI-PESCARA
BANDO PER INCARICHI DI INSEGNAMENTO VACANTI A TITOLO ONEROSO**

**ANNO ACCADEMICO 2018/2019 – DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE,
PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-QUANTITATIVE**

**Corso di Studio in:
Filosofia e Scienze dell'Educazione (L19+L5)**

D.R. n. 144 /2019 - Prot. n. 5493 - Classificazione VII/1

IL RETTORE

- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- visti gli artt. 7 e 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 come modificati dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ed in particolare quanto disposto dall'art. 22, punti 8 e 9 del citato decreto legislativo di modifica;
- visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246;
- visto l'art. 23 della L. 30 dicembre 2010 n. 240;
- visto il D.P.C.M. 27 settembre 2012 recante Regole tecniche per l'identificazione, anche in via telematica, del titolare della casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 65, comma 1, lett. c-bis), del codice di amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
- vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- visto il D.P.C.M. 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione ed apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali ..."
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - Regolamento recante norme di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, consultabile al sito di Ateneo www.unich.it;
- visto il D.I. 21 luglio 2011, n. 313 - Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento art. 23, comma 2 L. 30 dicembre 2010, n. 240;

richiamate le rispettive deliberazioni del Senato Accademico del 20/03/12 e del Consiglio di Amministrazione del 27/03/12 che, per ciò che concerne i parametri economici degli incarichi d'insegnamento conferiti a titolo oneroso, hanno stabilito in Euro venticinque/00 lordi, al netto degli oneri a carico dell'Ateneo, il compenso spettante per ciascuna ora di didattica frontale ai titolari di contratti di insegnamento ex art. 23 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

dato atto che gli oneri a carico dell'Ateneo sono forfettariamente indicati nel 32,7% dell'importo di ogni ora di didattica frontale, pertanto il costo di ciascuna ora di didattica al lordo di ogni onere ammonta ad € 33,17;

richiamato l'art. 17 dello Statuto di Ateneo in cui si stabilisce che il Rettore stipula i contratti per le attività di insegnamento che il Senato Accademico sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

richiamato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa emanato con D.R. 2 marzo 2012, n. 390;

richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo adottato con D.R. 16 dicembre 2013, n. 863, in vigore dal 16 gennaio 2014;

richiamato il Codice Etico di Ateneo emanato con D.R. 17 maggio 2007 n. 598 e consultabile al sito di Ateneo www.unich.it;

richiamato il Piano integrato della performance, della trasparenza e della prevenzione della corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 aprile 2018 e consultabile sul sito web di Ateneo;

visto il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016, "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)*", pubblicato nella G.U. U.E. 4 maggio 2016, n. L 119;

richiamata la Circolare per la Funzione Pubblica n. 3/2017 del 23 novembre 2017 che ha precisato che i contratti di insegnamento non partecipano del regime delle disposizioni relative alle collaborazioni coordinate e continuative in quanto trattasi di regimi speciali ex art. 23, della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

richiamato il Codice di Comportamento UdA emanato con D.R. n. 98 del 27 gennaio 2016;

considerato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative nella seduta del 21 novembre 2018 - acquisita al Protocollo di Ateneo con n. 78729 del 17/12/2018- ha deliberato di procedere all'emissione di bando a titolo oneroso per l'affidamento di due moduli di insegnamento di "*Didattica*" e di "*Pedagogia speciale*" presso il Corso di laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione (L19+L5),

richiamate le deliberazioni del S.A. del 15/01/2019 e del CdA del 22/01/2019;

AVVISA

che risultano vacanti, per l'anno accademico 2018/19, i seguenti insegnamenti di cui all'allegato A):
Dipartimento di SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-QUANTITATIVE.

L'incarico didattico sarà conferito a titolo oneroso, a seguito di valutazione comparativa al primo della graduatoria, fatta salva la riserva di cui all'art. 10 a favore del personale di ruolo docente e ricercatore dell'Ateneo.

Si procederà alla stipula del contratto di diritto privato con studioso o esperto in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, anche di cittadinanza straniera.

1. Requisiti di partecipazione

Il candidato dovrà obbligatoriamente essere in possesso, alla data di scadenza del presente
X:\NCARICHI DI INSEGNAMENTO 2018-19\SCIENZE FILOS PED ED ECON QUANT\BANDONUOVO BANDO SCADE 15-02-19\BANDO
D.R. XXXXXX-XXXXX_18.DOC2

Bando, di diploma di laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché dell'abilitazione scientifica ex art. 16 della L. 30/12/10, n. 240, costituisce, a parità di valutazione, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'incarico.

Il possesso di titoli di formazione specialistica post laurea nella materia oggetto d'insegnamento concorrono alla valutazione quali titoli aggiuntivi preferenziali.

2. Domande e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema dell'Allegato B, e sottoscritta dall'interessato, corredata del curriculum in formato europeo (Allegato C) della propria attività didattica, scientifica e professionale e di un elenco dettagliato dei documenti, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche che l'interessato ritenga utili ai fini della selezione, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Via dei Vestini n. 31 - 66100 Chieti.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'allegato D del bando recante informativa sul trattamento dei dati personali.

La domanda può essere trasmessa nei seguenti modi:

- consegnata a mano direttamente al Servizio Protocollo – Segreteria Direttore Generale dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" CH-PE - sito presso la Palazzina del Rettorato - Via dei Vestini, 31 - Chieti - dal lunedì al venerdì **dalle ore 9.00 alle ore 13.00**; la data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro e data del protocollo generale di entrata dell'Ateneo;

- inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;

Potrà inoltre essere utilizzata la seguente modalità:

inoltre a mezzo posta elettronica certificata (PEC), di tutta la documentazione (la domanda di partecipazione e i relativi allegati) firmata digitalmente - ai sensi D.Lgs. 07/03/2005, n. 82¹, ovvero firmata con firma autografa scansionata, dal proprio indirizzo di PEC personale, **cioè formato necessariamente da nome.cognome del candidato**, ovvero rilasciata da ordini professionali, all'indirizzo ateneo@pec.unich.it (citare nell'oggetto della PEC " D.R. n. _____ del _____ Bando per incarichi d'insegnamento vacanti- _____ ed il codice identificativo dell'insegnamento come da allegato A). Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68.

L'Amministrazione universitaria non si assume nessuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

¹ art. 1, lettera s): "... *firma digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici...*";

art. 21 del comma 2 che così recita: "... *Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma*

3, che garantiscano l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile. L'utilizzo del dispositivo di firma elettronica qualificata o digitale si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria ..."; D.P.C.M. 06/11/2015, n. 4/2015 'Disciplina della firma digitale dei documenti classificati. (Decreto n. 4/2015)'

Art. 7. Firma digitale

1. La firma digitale garantisce l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento.

2. La firma digitale dei documenti informatici di cui all'art. 2 deve riferirsi in maniera univoca ad un solo soggetto ed al documento o all'insieme di documenti cui è apposta o associata.

3. Per la generazione della firma digitale di documenti informatici di cui all'art. 2, deve adoperarsi un certificato qualificato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso.

4. Attraverso il certificato qualificato si devono rilevare la validità del certificato stesso, nonché gli elementi identificativi del titolare e della CA e gli eventuali limiti d'uso.

5. Le modalità di apposizione della firma digitale ai documenti informatici di cui all'art. 2 sono definite nel Disciplinary Tecnico di cui all'art. 33.

Le domande pervenute oltre il termine di scadenza non saranno prese in considerazione e si intendono, pertanto, automaticamente respinte.

Il candidato che trasmette la domanda tramite PEC con firma digitale o firma autografa scansionata, non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente pdf.

Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge, o prive dei dati anagrafici del candidato.

Le pubblicazioni, i documenti e i titoli ritenuti utili ai fini della valutazione vanno presentati esclusivamente con le modalità su indicate entro e non oltre lo stesso termine perentorio per la presentazione della domanda.

Nel caso in cui gli allegati da presentare superino tale capacità, il candidato dovrà effettuare più invii di mail. Dovrà trasmettere con una prima mail la domanda e precisare che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con una o più successive e-mail, da inviare comunque entro il termine ultimo per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC. L'invio potrà essere effettuato esclusivamente mediante PEC, non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Nell'oggetto della mail di integrazione dovrà essere indicato: "integrazione alla domanda, il numero del Decreto Rettorale, il Corso di Studio, il titolo dell'insegnamento, il settore scientifico disciplinare".

La domanda dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 13.00 del 15/02/2019.

L'Amministrazione non prenderà in considerazione le istanze che perverranno oltre tale data, farà comunque fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante.

Non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge, o prive dei dati anagrafici del candidato.

In caso di inoltro a mezzo raccomandata, di consegna a mano da parte di terze persone il candidato dovrà allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità.

I requisiti scientifici-professionali dovranno essere posseduti dal candidato alla scadenza del termine indicato nel presente Bando.

Potrà essere presentata domanda per tale insegnamento, di cui alla tabella dell'allegato A), indicando nel frontespizio della domanda il codice identificativo dell'insegnamento medesimo come da citato allegato.

Nel caso in cui il candidato presenti più domande per lo stesso insegnamento, sarà presa in considerazione unicamente la domanda assunta per ultima al protocollo, intendendo quest'ultima esclusiva della o delle precedenti.

3. Modalità di selezione e valutazione comparativa dei titoli

La domanda, debitamente documentata, sarà valutata da una Commissione, nominata dal Presidente della Scuola, su designazione dei Presidenti dei Corsi di Studio, composta da almeno tre membri, tutti docenti di ruolo, di cui almeno uno afferente al Settore Scientifico-Disciplinare dell'insegnamento oggetto del Bando, o, se questo non presente, a Settori Scientifico-Disciplinari appartenenti al medesimo Macrosettore. In tale ipotesi si farà comunque riferimento al Dipartimento di riferimento, inteso come il Dipartimento a cui afferiscono docenti del Macrosettore. Nel caso in cui per il modulo/insegnamento non fosse necessario indicare il SSD la commissione dovrà essere necessariamente presieduta dal Presidente del Corso di Studio al fine di garantire adeguata valutazione curriculare, tenuto conto delle esigenze didattiche del Corso di Studio.

La Commissione deciderà se il candidato abbia i requisiti richiesti e, nel caso di più domande, quale candidato possieda i medesimi nel più alto grado.

La domanda relativa all'insegnamento sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- esame della produzione scientifica;
- valutazione di pregresse esperienze didattiche;
- valutazione di titoli di formazione *post lauream*, di soggiorni di studio in Italia o all'estero, di tirocini, di borse di studio o di ricerca, di iscrizione ad albi professionali-e di durata dell'attività professionale o di servizio svolto nel SSN;
- eventuale colloquio volto a meglio comprendere le esperienze didattiche e scientifiche dei candidati.

Nella prima riunione la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi tra loro, predetermina i criteri di massima per la valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e delle esperienze didattiche, in ragione di un punteggio analitico da attribuire nella misura massima pari a 100 da ripartire tra le seguenti voci:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Punteggio max attribuito
➤ Produzione scientifica	
➤ Pregresse esperienze didattiche	
➤ Titoli di formazione post-lauream: titolo di dottore di ricerca in Italia o all'estero; specializzazione in Italia o all'estero; abilitazione scientifica ex art. 16 L. 240/2010; soggiorni di studio in Italia o all'estero; tirocini o borse di studio in Italia o all'estero; corsi di perfezionamento in Italia o all'estero; master in Italia o all'estero; NOTA: i titoli post-lauream nella materia oggetto di insegnamento sono preferenziali. Al possesso del titolo di dottorato di ricerca o alla specializzazione medica o all'abilitazione scientifica ex art. 16 L. 240/2010, è attribuito un maggior punteggio, a parità di valutazione.	
➤ Attività di ricerca	
➤ Attività professionale	
➤ Periodo di iscrizione ad albi professionali	
➤ Attività di servizio	
TOTALE PUNTEGGIO	100

Si precisa che, in ragione delle esigenze didattiche, verranno valutati, e con maggior punteggio se attinenti alla disciplina di insegnamento oggetto di domanda, i suindicati titoli.

Qualora sia ritenuto necessario, al fine di garantire un adeguato livello delle attività didattiche, la Commissione avrà la facoltà di inserire un limite minimo di punteggio che dovrà essere raggiunto per poter essere inserito nella graduatoria.

Il punteggio sarà graduato al fine di valorizzare i titoli attinenti alla disciplina.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, nonché dell'abilitazione scientifica ex art. 16 della L. 30/12/10, n. 240, costituiscono, a parità di valutazione, titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'incarico.

I predetti criteri saranno utilizzati anche in caso di candidatura unica, al fine di verificare l'idoneità della candidatura stessa.

Nella seduta successiva alla prima la Commissione dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli stessi.

4. Graduatoria

La graduatoria di merito verrà approvata, congiuntamente agli atti relativi alla procedura di selezione, dal Rettore. Nel caso di rinuncia del primo in graduatoria o di risoluzione del contratto, l'incarico potrà essere conferito ad altro idoneo secondo l'ordine di graduatoria. La graduatoria è valida unicamente per l'anno accademico 2018/2019.

L'incarico sarà conferito mediante contratto di diritto privato stipulato dal Rettore; il vincitore della selezione sarà invitato dalla competente struttura didattica a sottoscrivere il contratto entro il termine indicato nella comunicazione stessa; la mancata sottoscrizione entro il termine indicato equivale a rinuncia.

L'incarico stipulato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università. Il titolare assume il titolo di Professore a contratto per il periodo di svolgimento dell'attività.

5. Regime di incompatibilità

L'incarico di cui al presente bando non potrà essere conferito:

- a) a coloro che abbiano relazione di coniugio o un grado di parentele o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione o con un professore afferente al Dipartimento richiedente o con il Presidente della Scuola (per l'identificazione degli stessi si rinvia al sito di Ateneo www.unich.it);
- b) ai soggetti che ricoprano uno dei mandati, cariche o uffici di cui all'art. 13 del D.P.R. 11/07/80, n. 382 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) agli iscritti ai corsi di cui all'art. 1 della Legge 30/11/89, n. 398 (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara o di altri Atenei nonché titolari di borse di studio per attività di ricerca post laurea conferite dall'Ateneo "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara o di altri Atenei);
- d) a studenti attivi presso i Corsi di studio afferenti alla struttura didattica che richiede il bando.

Determina situazione di incompatibilità all'esecuzione dell'incarico anche lo svolgimento di attività di prestazione di servizi amministrativi, anche indirettamente, presso l'Ateneo ivi comprese le strutture dipartimentali.

Nell'ipotesi indicata il vincitore come risultante della graduatoria dovrà optare per il contratto di insegnamento, in mancanza si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Il professore a contratto si impegna a non svolgere, per la durata dell'incarico, attività che comportino conflitto d'interessi con la specifica attività didattica svolta e che comunque possano arrecare danno all'Ateneo.

Per i titolari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca l'incompatibilità è indicata nel disposto di cui all'art. 10 del relativo regolamento emanato con D.R. 946 del 25/10/11 e ss.mm.ii.

6. Durata

L'incarico affidato per l'anno accademico 2018/2019 ha durata fino al **30 aprile 2020**.

7. Compenso

Il compenso previsto è di € 25,00 per ciascuna ora di didattica frontale erogata e si intende al lordo degli oneri a carico del prestatore ed al netto degli oneri a carico dell'Ateneo (€ 33,17 per ora è il compenso al lordo degli oneri a carico dell'ateneo e del Prestatore). Il corrispettivo verrà liquidato, previa verifica del corretto adempimento, in un'unica soluzione al termine della prestazione, su istanza del Direttore del dipartimento a seguito di attestazione di regolare adempimento da parte del Presidente del Corso di Studio/Coordinatore.

L'ammontare dello stesso per ogni insegnamento è indicato nella tabella.

8. Obblighi e diritti degli incaricati

L'attribuzione dell'incarico d'insegnamento comporta la partecipazione per tutto l'anno accademico ai Consigli di Corso di Studio cui afferisce l'insegnamento; il titolare dell'incarico d'insegnamento,

oltre all'obbligo delle ore di didattica frontale indicate nel Bando, con orario stabilito dalla struttura didattica competente, è tenuto a:

- svolgere personalmente le attività didattiche, nel rispetto degli orari, delle modalità e dei programmi stabiliti nel regolamento didattico del corso di insegnamento, concordati con il Responsabile della struttura;
- predisporre e pubblicare il programma del corso, con la modalità d'esame e i testi di riferimento, prima dell'inizio del corso stesso;
- svolgere compiti di assistenza agli studenti, ricevimento settimanale, partecipazione alle Commissioni di verifica del profitto degli studenti nell'anno accademico di riferimento e dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio nella struttura didattica competente e nell'anno accademico di riferimento;
- annotare in apposito registro le lezioni, con indicazione del tema trattato e le altre attività connesse; il registro, sottoscritto dal titolare dell'incarico e controfirmato dal Presidente del Corso di Studio, terminato l'incarico, rimarrà depositato presso la Scuola/Dipartimento, accessibile su richiesta del Responsabile della struttura del Dipartimento, del Rettore, o di chi ne abbia interesse;
- presentare al Presidente del Corso di Studio/Coordinatore una dettagliata relazione sull'attività svolta;
- può seguire le tesi per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dall'Università; può infine svolgere ogni altra attività prevista dall'incarico.

Il titolare dell'incarico è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Codice Etico di Ateneo, al Codice di Comportamento U'dA, di cui al D.P.R. 16/04/13, n. 62, emanato con D.R. n. 98 del 27/01/16 nonché al Regolamento Didattico di Ateneo e ai Regolamenti di Ateneo vigenti e consultabili al sito di Ateneo www.unich.it.

9. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità al Regolamento UE 2016/679.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione sono trattati, anche in via informatizzata, esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e delle procedure ad esso correlate anche in caso di contenzioso.

In ragione di quanto sopra, il candidato è invitato a prendere visione dell'allegato relativo all'informativa sul trattamento dei dati personali che, allegato al presente bando, ne costituisce parte integrante (All. D).

10. Disposizioni finali

L'Università si riserva di non conferire insegnamenti non più necessari per mutate esigenze didattiche, ovvero nel caso in cui taluni insegnamenti possano essere affidati al personale docente e ricercatore ex art. 23 comma 2 L. 30/12/10, n. 240 a seguito di disponibilità interne; in tal caso le domande presentate rimarranno acquisite agli atti senza esito.

La riserva a favore di personale interno costituisce prelazione assoluta. I docenti e ricercatori di Ateneo qualora interessati potranno presentare domanda nei termini indicati nel presente bando precisando di essere dipendenti di ruolo dell'Ateneo.

Nel caso in cui il vincitore della presente selezione sia dipendente da una pubblica amministrazione, in applicazione delle disposizioni vigenti in materia, dovrà trasmettere l'autorizzazione dell'Ente di appartenenza intesa anche quale attestazione di circa la non sussistenza di eventuale conflitto di interesse tra la presente attività di docenza ed il proprio ruolo istituzionale a meno che le attività di docenza non siano già consentite in via generale sulla scorta di specifica convenzione con l'Ateneo.

Il presente avviso, eventuale successiva sua rettifica, ed i risultati della selezione saranno pubblicati sull'Albo on line di Ateneo con valore di pubblicità legale a tutti gli effetti e sul portale Ud'A – Ateneo – Concorsi e gare – Bandi di affidamento incarichi d'insegnamento vacanti.

Ai sensi del disposto dell'art. 5 della legge 07/08/90, n.241, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Romilda Tinari, Responsabile del Settore del Personale Docente e Rapporti con la ASL - e-mail di riferimento doc@unich.it.

Chieti, 31 GEN. 2019



(Prof. Sergio CAPUTI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sergio Caputi", written over a horizontal line.

Allegati:

- A) tabella insegnamenti vacanti
- B) schema di domanda
- C) schema di curriculum europeo
- D) informativa sul trattamento dati personali

AP/SPDRA/VA/RT/mtd